



Coord. Nazionale
Penitenziari



Prot. n. 305

All. 07

11/17/09/2003

Pres. Giovanni Tinebra
Capo del Dipartimento
Amministrazione Penitenziaria

OGGETTO: mensa obbligatoria di servizio -

Con la nota dell'11 settembre 2003 il coordinamento regionale della Lombardia ripropone l'annosa questione della gestione del servizio mensa a favore del personale di Polizia Penitenziaria e del Comparto Ministeri offerto dalle diverse aziende appaltatrici e i criteri di ammissione alla mensa che, nonostante siano trascorsi circa sei anni dall'emanazione delle lettere circolari citate, ancora oggi non trovano omogeneità sul territorio nazionale.

I rilievi più ricorrenti riguardano i criteri per il riconoscimento del diritto per l'ammissione alla mensa obbligatoria di servizio, la qualità, la quantità ed il confezionamento degli alimenti, il servizio di distribuzione, la competenza del personale impiegato dalle ditte, l'igiene e la salubrità dei locali.

All'interno di ogni istituto dovrebbe funzionare un'apposita commissione ma tale strumento non risulta efficace rispetto alle questioni sollevate, tanto che il personale, pur avendo diritto al servizio, spesso ricorre a soluzioni alternative.

Più volte nel corso dello scorso anno abbiamo chiesto un confronto con l'Amministrazione, con l'obiettivo di analizzare e individuare soluzioni percorribili che da un lato consentano un incremento della qualità del servizio, dell'igiene e della salubrità dei locali e dall'altra riveda i criteri di ammissione adeguandoli a nuove organizzazioni del lavoro.

Allego alla presente la seguente corrispondenza: nota n.71 del 16/1/2002 con relativa risposta DAP, nota n.500 del 7/5/2002, nota n.552 del 22/5/2002, nota n.31 del 10/1/2003, nonché la nota predetta del coordinamento regionale della Lombardia.

Nell'attesa di cortese urgente, riscontro porgo distinti saluti.


Il Segretario Generale
Massimo Tesei